

ECUADOR

Il 1998 ha evidenziato per l'Ecuador dati socioeconomici preoccupanti quale conseguenza di un recente passato contraddistinto da una forte incertezza politica, da un generale malcontento sociale e dall'assenza di una politica determinata di riassetto dell'economia. Attualmente l'assenza di un accordo con il Fondo Monetario e con la comunità dei donatori nell'ambito del Club di Parigi costituiscono gli ostacoli principali ancora pendenti per poter esprimersi realmente in senso ottimistico sul futuro del Paese. A ciò si aggiungono i danni provocati dal fenomeno de "El Niño" alle infrastrutture e alla produzione soprattutto nella zona costiera (solo nel settore dell'agricoltura i danni sono stimati a circa 714 milioni di Dollari USA), la difficile contingenza internazionale di generale riduzione del prezzo mondiale dei maggiori prodotti di esportazione ecuadoriana (caffè, cacao, petrolio, banane).

Il Prodotto Interno Lordo è cresciuto nel 1998, secondo le stime più ottimistiche, di solo l'1,4%, un valore decisamente inferiore alla crescita della popolazione stimata in un 2,1%; l'inflazione annuale ha raggiunto il 44% (stime non ufficiali parlano del 70%), il valore più alto registrato in tutta l'America Latina. La bilancia commerciale fa segnare un record negativo, registrando un saldo in rosso di circa 1.500 milioni di Dollari USA, mentre il deficit fiscale ammonta a circa 1.000 milioni di Dollari USA, ovvero al 5,4% del PIL. La causa di ciò va vista nella riduzione, a partire dagli ultimi mesi del 1997, dell'80% del prezzo mondiale del petrolio.

Anche la situazione del debito estero risulta critica, che ammonta a 15,488 milioni di Dollari USA, di cui 181 milioni dovuti al nostro Paese (uno dei maggiori creditori nel Club di Parigi), che costituisce il 71,9% del PIL.

Sul piano sociale, l'Ecuador con un reddito procapite di 1.656 Dollari USA è certamente uno dei Paesi più poveri in America Latina. Sebbene non siano disponibili dati sulla disoccupazione, è certo che i bassi tassi di crescita economica registrati negli ultimi anni hanno accresciuto nel Paese la disoccupazione ed il settore informale. Nell'anno 1990 la mortalità infantile ammontava al 52,7% delle nascite, il 10,2% dei giovani di dieci anni di età era analfabeta mentre l'87% dei bambini tra i 6 e gli 11 anni registrava alte quote di assenteismo scolastico, difficoltà negli studi e presenza irregolare. I bassi livelli registrati nel settore della salute e dell'alimentazione, la poca preparazione degli insegnanti, malpagati e pertanto inclini allo sciopero, e la scarsità di materiale sono tutti fattori che concorrono a qualificare negativamente il sistema educativo ecuadoriano.

Negli ultimi anni la nostra Cooperazione ha essenzialmente portato a termine iniziative, per l'aiuto a dono, già avviate precedentemente e concentrate nei settori della formazione professionale, dell'educazione di base, dell'agricoltura e protezione ambientale (soprattutto in favore dello sviluppo economico-sociale della popolazione indigena) nonché della sanità. Lo stesso vale per i crediti di aiuto, nel settore delle infrastrutture.

Allo stato attuale quasi tutti i progetti a dono in corso sono progetti promossi: le ONG che lavorano nel Paese vantano una lunga esperienza in America Latina e, pertanto, mantengono un buon rapporto ed un dialogo proficuo tanto con la controparte locale dei progetti quanto con il gruppo sociale di intervento.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Intervento integrato per lo sviluppo socio-agricolo-sanitario "El Carmen"**

Importo complessivo: Lit. 1.166.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Controinformazione Terzo Mondo - Servizio Internazionale di Volontariato -CTM-SIV.

Controparte locale: Parroco di El Carmen (Manabi) e Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio-FEPP

Il progetto, avviato nell'agosto del 1989 per un periodo di tre anni, mira al rafforzamento dell'organizzazione di base di alcune comunità della zona de "El Carmen" nella provincia agricola del Manabi, attraverso interventi in ambito agricolo, sanitario-educativo e organizzativo.

Dopo numerose difficoltà incontrate nei primi due anni di esecuzione, il progetto è stato rivisto su interventi di tipo infrastrutturale e di risanamento ambientale ed è stata altresì individuata nel FEPP una nuova controparte. Dopo una nuova interruzione delle attività nel 1994, i lavori sono stati ripresi nel 1997 e conclusi nel dicembre del 1998. Nell'ultimo anno sono stati principalmente portati avanti lavori di ricostruzione di infrastrutture, attività nel settore della promozione ed organizzazione femminile e nei settori agricolo e sanitario (profilassi e campagne di educazione) oltre ad interventi per il miglioramento della commercializzazione dei prodotti di artigianato locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo sociale

Titolo iniziativa: **"NUNGULI" Sperimentazione di alternative produttive ecosostenibili per l'Amazzonia**

Importo complessivo: Lit. 803.890.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana Terra Nuova

Controparte locale: Organizaciones de Pueblos Indigenas de Pastazas-OPIP

Avviato nel 1992, il programma promuove il miglioramento del sistema tradizionale delle colture destinato tanto all'autoconsumo familiare quanto al mercato, attraverso il sostegno fornito al locale Istituto Agrozootecnico e la formazione di tecnici indigeni. Il programma ha una componente di forte partecipazione di base e le attività sono rivolte verso lo sviluppo di alcune produzioni agricole "migliorate" mediante il recupero di seminativi nativi con tecniche tradizionali e senza uso di fertilizzanti chimici.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Promozione sociale e formazione professionale "Muchachos Trabajadores"**

Importo complessivo: Lit. 564.400.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale -ACCRI.

Controparte locale: Movimiento de Accion Social

La prima fase dell'iniziativa si è conclusa nel 1998. Il programma ha concentrato le sue attività al potenziamento del centro educativo per ragazzi emarginati "Las Mercedes", in località Babahoyo (guayaquil). Gli interventi si sono rivolti soprattutto al settore educativo ed economico-gestionale. Dall'avvio dell'iniziativa nel 1994 è stata condotta un'analisi sociale delle condizioni di vita delle famiglie coinvolte nel progetto, avviata un'attività di educazione igienico-sanitaria ed alimentare, ristrutturato il centro, realizzata un'officina di meccanica agricola e svolto un programma di educazione primaria per ragazzi lavoratori ed un corso di formazione artigianale tanto per i ragazzi quanto per gli adulti con corsi serali. Nel corso del 1998, malgrado le difficoltà dovute al fenomeno de "El Niño" che ha colpito duramente l'area di intervento, sono state portate avanti le seguenti attività: sensibilizzazione delle famiglie allo scopo di garantire la frequenza ai corsi dei ragazzi; corsi di perfezionamento per gli insegnanti, in collaborazione con l'Università Salesiana di Quito, per l'introduzione di metodi e strumenti didattici innovati; modernizzazione dei programmi di formazione artigianale e introduzione di nuovi macchinari. Particolare attenzione, anche sul piano contabile-amministrativo, è stata data al progetto di sviluppo, di un'area di produzione per la falegnameria, la meccanica di precisione e la carpenteria metallica che garantisca in futuro un certo autofinanziamento del centro.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Addestramento artigianale nel suburbio "Lucha de Los Pobres" - Quito**

Importo complessivo: Lit. 1.016.100.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana Cooperazione Internazionale-COOPI

Controparte locale: Società Salesiana dell'Ecuador.

L'area di intervento del progetto, formulato in collaborazione con la Società salesiana dell'Ecuador, è la zona di Solanda, cintura marginale urbana, a Nord di Quito, denominata "Lucha de los pobres", al centro di una crescente urbanizzazione.

Il progetto, avviato nel 1996, promuove la realizzazione di attività di formazione professionale per i ragazzi di strada e persone, soprattutto donne, in difficoltà, nei settori

dell'elettronica civile ed industriale, della meccanica-industriale, della falegnameria e dell'artigianato in correlazione con il flusso locale di domanda di manodopera.

Dal 1996 ad oggi è stata coadiuvata la controparte per la costruzione della struttura fisica del centro, selezionato e formato il personale omologo per lo svolgimento delle attività educativo-professionali e avviati ben sedici corsi (fra i quali falegnameria, amministrazione, contabilità, metalmeccanica ecc.) con la partecipazione di 1.238 persone nel solo 1998.

In tutto sono state create quattro micro-imprese per la metalmeccanica, la falegnameria, carte speciali e incisori ed avviata, in collaborazione con l'Università Cattolica di Quito, una raccolta di dati sul mercato locale per la realizzazione di un "Osservatorio micro-imprenditoriale".

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Intervento a sostegno della formazione di docenti specializzati per l'integrazione scolastica e socio-lavorativa di disabili presso l'Università Cattolica di Esmeraldas**

Importo complessivo: Lit. 738.549.500

Tipologia: dono

Ente Esecutore: ONG italiana Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale - OVCI- La Nostra Famiglia.

Controparte locale: Instituto de Educación Especial Juan Pablo II/ Università Cattolica de Esmeraldas (PUCESE)

L'iniziativa, avviata nel maggio del 1997, è stata promossa dall'ONG OVCI la Nostra Famiglia, organismo che vanta una riconosciuta esperienza nel settore della riabilitazione per disabili. Il programma si propone di migliorare sostanzialmente il livello di integrazione nella vita sociale dei giovani disabili della provincia di Esmeraldas, a Nord del Paese.

Fino ad ora sono stati avviati, in collaborazione con la PUCESE, corsi di formazione specialistica, con particolare riguardo alla cosiddetta "educazione inclusiva", diretti a personale da inserire nelle strutture scolastiche locali, coinvolgendo circa trenta insegnanti. Sono stati altresì avviate azioni di sostegno a beneficio dell'Istituto Juan Pablo II che accoglie 214 bambini disabili svolgendo attività di educazione extrascolastica e iniziative di sensibilizzazione delle comunità locali per una maggiore partecipazione dei disabili, fisici e psichici, alla vita sociale. Nel corso del 1998 sono stati presenti in Ecuador sette esperti che hanno tenuto corsi di specializzazione per gli insegnanti, è stata effettuata una pratica di osservazione presso uno degli istituti "speciali" della città di Esmeraldas a cui ha fatto seguito una parte teorica dettata nell'università. E' stato istituito un gruppo di lavoro per avviare un progetto di ricerca sulle difficoltà di apprendimento, per l'individuazione dei sussidi psicopedagogici di valutazione e riabilitazione e la creazione di materiale diagnostico. Sono stati portati avanti incontri con i responsabili di varie associazioni dei disabili presenti in tutto il Paese al fine di creare una rete di scambio e collaborazione e sono stati organizzati seminari e manifestazioni pubbliche per la sensibilizzazione delle famiglie e per la diffusione di informazioni sui diritti riconosciuti ai disabili.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Potenziamento Tecnico e Accademico dell'Università di Santo Domingo de Los Colorados**

Importo complessivo: Lit 1.933.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana Centro Internazionale Crocevia-CIC

Controparte locale: Universidad Tecnológica Equinoccial -Sede di Santo Domingo de Los Colorados.

Il programma si propone di potenziare, tanto a livello accademico quanto a livello tecnico, i settori elettrico ed agrozootecnico della sede distaccata a Santo Domingo dell'Universidad Tecnológica Equinoccial. Una prima fase è stata conclusa nel 1989 con la quale si è riusciti a fornire all'Istituto strutture adeguate e personale capacitato per far fronte alle esigenze di formazione e di ricerca individuate. Nel giugno del 1998 è stata avviata una seconda fase di riconduzione del programma con l'obiettivo di consolidare l'organizzazione didattica, le attività di laboratorio e di ricerca applicata e le strutture didattico-scientifiche, per garantire all'Istituto la capacità di fornire servizi al territorio assicurandone il collegamento con il mondo produttivo e la capacità di autofinanziamento.

In concreto sono state portate avanti le seguenti azioni:

-analisi dei problemi finanziari e di efficienza organizzativa incontrati dall'Università allo scopo di razionalizzare l'uso delle risorse tanto finanziarie quanto umane in progetti di formazione concretamente realizzabili;

-nuovi corsi di formazione sono stati avviati nel settore agropecuario; inoltre sono stati ripristinati i laboratori esistenti e ristrutturata, anche dal punto amministrativo-contabile, l'azienda agricola collegata all'università;

-nell'area elettrica, sono state apportate modifiche alla didattica utilizzata e riorganizzati i corsi di studio allo scopo di dar vita in futuro ad una vera e propria scuola di ingegneria. Sono state acquistate le attrezzature per la costituzione di una cellula di produzione elettro-meccanica e riorganizzati gli spazi e il materiale già esistente potenziando la parte produttiva dell'intervento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Realizzazione della centrale idroelettrica da 130 MW di Daule-Peripa**

Importo complessivo: Lit. 92.998.044.000

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Consorzio "Centrale Idroelettrica Daule Peripa" formato dalle imprese italiane Ansaldo-GIE-Impregilo

Controparte locale: Governo della Repubblica dell'Ecuador- Comisión de Estudios para el Desarrollo de la Cuenca del Rio Guayas

Il credito di aiuto, concesso sulla base di un accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica dell'Ecuador entrato in vigore il 7 agosto 1995 e della relativa Convenzione finanziaria con il Medio Credito centrale del febbraio del 1996, è finalizzato alla costruzione della Centrale idroelettrica da 130MW di Daule Peripa (zona Guayas), per la produzione di energia elettrica destinata a soddisfare una quota assai elevata del consumo nazionale.

La componente affidata al consorzio italiano Ansaldo-GIE-Impregilo è quella energetica e si inserisce in un progetto più ampio comprensivo di opere di irrigazione, approvvigionamento di acqua potabile e di controllo delle inondazioni, diversamente finanziate.

La parte energetica, cofinanziata dal Governo Italiano, da quello locale e da un'istituzione finanziaria nazionale (*creditos de Fomentos Agrícolas*), si articola nella costruzione dell'opera civile, affidata all'Impregilo, e nella fornitura ed installazione della componentistica elettromeccanica, spettante all'Ansaldo.

Nel 1998 è stata completata l'installazione del 95% dei materiali e portato a termine il montaggio delle tre unità di produzione di energia, in regola con quanto previsto dal documento di progetto. Si prevede la chiusura del progetto entro la fine del 1999 con l'entrata in servizio della prima unità di produzione nel Giugno prossimo e delle altre due entro dicembre 1999.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: Aiuti alimentari AIMA

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Tipologia: dono

Enti esecutori: **Programma di emergenza dell'Unione Europea-ECHO e ONG italiana
Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli - CISP**

Controparte locale: ONG Ecuatoriana Fondo Ecuatoriano PopulorumProgressio-FEPP

Nel 1998 sono stati inviati in Ecuador, per far fronte all'emergenza creata dal fenomeno de "El niño", 1.180 tonnellate di pasta e riso, distribuite grazie al finanziamento di ECHO, dalle ONG CISP e FEPP in dieci Province del Paese nelle zone tropicale e subtropicale beneficiando 27.698 famiglie. La distribuzione delle razioni (5Kg di riso e 5Kg di pasta per ciascuna famiglia) è stata realizzata in cambio di giornate di lavoro comunitario per la riabilitazione di numerose strutture e delle coltivazioni danneggiate dal fenomeno atmosferico.

EL SALVADOR

La stabilità economica degli ultimi cinque anni, ha consentito al Salvador di realizzare nel 1998 una crescita del PIL del +3,5% (contro il preventivato 4%), ben superiore alla media dell'America Latina (+1,9%) ed un tasso di inflazione del 4% che, seppur aumentato di mezzo punto rispetto alle previsioni iniziali, rimane tra i più bassi nell'area (quello medio dell'America Latina è stato del 10,6%). La mancata realizzazione delle previsioni è ascrivibile alle ripercussioni della crisi del sud-est asiatico, al crollo dei prezzi del petrolio e del caffè (principale voce dell'export salvadoregno) ed alle avverse condizioni meteorologiche che hanno influenzato nel 1998 la produzione agricola del Centro America (il fenomeno del Niño e poi l'uragano Mitch).

L'economia del Salvador è stata meno toccata dall'uragano rispetto ad altri Paesi centroamericani. Secondo un'indagine condotta nel mondo imprenditoriale locale, la metà delle attività commerciali prevede contrazioni non superiori al 10% per le esportazioni, mentre il 19% delle imprese preannuncia un migliore andamento dei loro esercizi per il 1999. Nel 1998 le esportazioni del Salvador hanno comunque riportato una contrazione del loro valore del 17% circa, contribuendo ad un deficit commerciale di 1,5 miliardi di Dollari USA. La riduzione del commercio salvadoregno è stata particolarmente forte nell'area centroamericana, tendenza che proseguirà anche nel 1999 a causa del generale peggioramento delle economie dei Paesi dell'area. Le riserve internazionali del Salvador sono però risultate in attivo alla fine dell'anno (entrate per circa 300 milioni di Dollari USA) principalmente grazie alle rimesse degli emigranti, che nell'anno in esame sono state pari a 1.300 milioni di Dollari, e agli introiti dello Stato derivanti dalle privatizzazioni di alcune imprese pubbliche.

Nel 1998 gli investimenti stranieri sono stati pari a 900 milioni di Dollari USA anche grazie alle privatizzazioni delle telecomunicazioni (ANTEL) e dell'energia elettrica. Le privatizzazioni ancora non realizzate riguardano il settore dell'acqua potabile (ANDA), il servizio postale (CORREO), che dipende dal Ministero dell'Interno, l'aeroporto e i porti (CEPA).

La stabilità macroeconomica del Salvador appare buona nel contesto dell'area dell'America Latina; tuttavia, per poter elevare il livello di qualità della vita della popolazione, il paese necessita di un tasso di crescita per almeno cinque anni non inferiore al 5-6%, raggiungibile con una politica economica che garantisca maggiori incentivi nei settori produttivi, che modernizzi l'agricoltura e le infrastrutture, che investa più efficacemente nel settore sociale (lotta alla criminalità e prevenzione alla criminalità giovanile) e che attui più progetti di interconnessione regionale nell'America Centrale.

La politica economica del Salvador mira da anni ad una trasformazione della propria struttura produttiva -soprattutto rafforzando la tecnologia legata all'agricoltura, rendendola quindi più competitiva- anche in considerazione della diminuzione dei prezzi dei prodotti agricoli (soprattutto del caffè, una delle voci tradizionalmente principali nelle esportazioni del Salvador).

Il 9 novembre 1998, appena cessato l'uragano Mitch, i Presidenti dei Paesi centroamericani si sono riuniti in Salvador per una valutazione congiunta dei danni del disastro e per identificare linee di intervento comuni, anche per quanto riguarda la richiesta di aiuti internazionali. Diversamente da Honduras e Nicaragua -i due Paesi più colpiti da Mitch- il Governo del Salvador non ha chiesto il condono del debito esterno, sia perché in grado di affrontare la ricostruzione con le altre forme di aiuto internazionale e con le proprie risorse, sia per non essere declassato internazionalmente in termini di solidità finanziaria (quindi per garantirsi futuri crediti dall'estero). Peraltro, alcuni Paesi industrializzati hanno condonato di propria iniziativa il debito estero del Salvador nei loro confronti.

Le forme di cooperazione in Salvador sono sensibilmente aumentate negli ultimi mesi del 1998 a seguito dei disastri causati dall'uragano Mitch. Le cifre ufficiali dei danni causati dal disastro nel Paese, che copre un'area di poco inferiore all'Emilia Romagna, sono le seguenti: 239 morti, 135 dispersi, 10 mila abitazioni distrutte, 84.000 persone colpite, 9 ponti danneggiati.

L'Italia ha partecipato sia in forma bilaterale che in forma multilaterale ad interventi di emergenza e sta predisponendo ulteriori programmi per contribuire alla ricostruzione del Paese in particolare nei seguenti settori: approvvigionamento idrico, acqua potabile, viabilità rurale, ripresa delle attività produttive.

Immediatamente dopo il passaggio dell'uragano Mitch vi sono state diverse missioni italiane:

-novembre 1998: missione di due esperti della Croce Rossa Italiana per una valutazione dei danni causati dall'uragano Mitch e per la realizzazione di progetti bilaterali di carattere sociosanitario con la collaborazione della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa.

-16-17 novembre 1998: missione di due esperti della DGCS per la valutazione preliminare dei danni provocati dall'uragano alle infrastrutture, alla produzione agricola, alla rete idrica e alle condizioni dei centri sociosanitari e per l'individuazione di interventi da parte del Governo italiano. I due esperti si sono inoltre recati lungo la costa del Pacifico e in alcuni tratti del Rio Lempa particolarmente danneggiati, al fine di valutare l'entità dei danni e le possibilità di intervento.

-15-16 dicembre 1998: missione dell'esperto di Cooperazione Italiana dell'Unità Tecnica Locale responsabile per l'area centroamericana al fine di coordinare gli aiuti italiani di emergenza in Salvador.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti alimentari

Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari AIMA (residuo '97).**

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - A.I.M.A.

Controparte locale: Segreteria Nazionale della Famiglia, distaccamento di questo Ministero delle Relazioni Esterne

L'arrivo del dono del governo italiano, per un quantitativo di 519,59 MT di riso a grana lunga, richiesto nel 1997, è previsto al porto di Acajutla per i primi mesi del 1999 in sacchi da 50 kg. La fornitura sarà probabilmente usata dal Governo locale quale aiuto per le popolazioni colpite dall'uragano Mitch.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta, SE.TE.F.E.

Titolo iniziativa: Aiuti alimentari A.I.M.A. 1998.

Importo complessivo: Dollari USA 600.000

Fondi in loco: SE.TE.F.E. monetizzerà il donativo attraverso gara pubblica locale. Esiste inoltre un residuo ricavato dalla precedente donazione di Dollari USA 53.458

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - A.I.M.A.

Controparte locale: SE.TE.F.E. (Segreteria Tecnica del Finanziamento Esterno Ministero degli Esteri)

Il fondo di contropartita è stato generato da aiuti bilaterali della cooperazione italiana nel 1996 (1167 cartoni di preparato per minestrone, 837 cartoni di zuppa di carne e 855 MT di grano duro).

Il 20% delle entrate di tale fondo possono essere gestite dall'Ambasciata d'Italia e impiegate per il completamento di iniziative umanitarie e sociali. Il Fondo è attivo dal 13 novembre 1996 e con gli aiuti già ricevuti sono stati finanziati varie iniziative:

- 1- programma di sviluppo rurale
- 2- acquisto sedie a rotelle per centro riabilitazione
- 3- contributo progetto universitario
- 4- centro infantile di sviluppo
- 5- finanziamenti alla microimpresa settore agricolo

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: UNDP

Settore: opere civili

Titolo iniziativa: Costruzione di abitazioni popolari nella località di Santa Teresa

Importo complessivo: Lit. 14,7 miliardi

Fondi in loco: Dollari USA 4 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: Fundasal (ONG locale)

Il progetto, completamente erogato, è già stato concluso da tempo. Rimangono pendenti la definizione di alcune importanti aspetti amministrativi e del corrispettivo finale da corrispondere all'Ente locale esecutore (Fundasal) da parte dell'UNDP. Con la collaborazione dell'Ambasciata italiana si sta cercando di addivenire ad un negoziato finale con le parti.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: Emergenza a seguito dell'Uragano Mitch

Importo complessivo: Dollari USA 100.000

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: WFP congiuntamente a ONG dei Paesi contribuenti.

Controparte locale: rappresentanza locale WFP, ONGs.

Il contributo dell'Italia sarà utilizzato per l'acquisto di generi alimentari (zucchero, sale, farina miscela CSB) da impiegare come *food for work* nella fase di ricostruzione post-Mitch.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Intervento a favore delle popolazioni colpite dall'Uragano "Mitch".**

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco: Lit. 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: ONG italiane impegnate in loco

Il dono in oggetto è destinato alla costituzione di un fondo presso l'Ambasciata italiana per l'acquisto in loco di materiale per la ricostruzione da impiegare preferibilmente in progetti di ONG italiane già in esecuzione e per spese di logistica legate alle attività di cooperazione in emergenza in El Salvador.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione, micro-credito

Titolo iniziativa: **Donne, popolazione e ambiente**

Importo complessivo: Dollari USA 625.884

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNFPA (United Nations Population Fund)

Controparti locali: Cordim (Corporación Departamental para el Desarrollo Integral de Morazán), ADEL (Agencia para el Desarrollo local) di Morazán, e alcune ONG locali

Il programma triennale è iniziato nel 1997. Ubicato nelle Regioni di confine tra El Salvador e Honduras, si prefigge di fornire assistenza tecnica e formazione a funzionari, insegnanti, medici ed esponenti delle comunità rurali nei settori socio-familiare, dell'ambientale e delle attività produttive.

Particolare attenzione è rivolta alle donne per quel che riguarda la salute riproduttiva, la pianificazione familiare ed il corretto utilizzo delle risorse naturali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sviluppo umano, cooperazione decentrata

Titolo iniziativa: **PROGRESS - Programma di sviluppo umano a livello locale in Centro America**

Importo complessivo: Lit. 4 miliardi per tutta l'America Centrale

Fondi in loco:

tipologia: dono

Ente esecutore: UNOPS Comune di Genova

Controparte locale: ADEL Chalatenango, CODDICH GOES

L'iniziativa ha visto la realizzazione delle seguenti opere:

- costruzione di una scuola a Las Mercedes, Nueva Concepción
- formazione professionale per adulti e reduci di guerra
- gemellaggio fra le scuole di Chalatenango e Genova
- formazione maestri e genitori
- rafforzamento CED (settore dell'educazione)
- attrezzature per aula di terapia
- dotazione di libri per la biblioteca municipale di Chalatenango

GUATEMALA

Con un reddito procapite annuo di 1.628 Dollari USA, leggermente migliore rispetto al 1997, il Guatemala continua a situarsi in una fascia a reddito medio-bassa. Le variabili macroeconomiche del Paese registrano una sostanziale stabilità nel corso del 1998: tasso d'inflazione intorno al 7,5% rispetto al 7,1% dell'anno precedente, crescita del PIL del 4,7% rispetto al precedente 4,3%, tasso di disoccupazione stabile intorno ad un 46% (che contiene però un valore di circa 40% riferito al sommerso).

Il rallentamento dell'economia, a seguito della caduta dei prezzi internazionali di alcuni dei principali prodotti di esportazione (caffè, zucchero) e dei danni considerevoli alle coltivazioni di caffè e banane provocati dall'uragano Mitch, si innesta in un contesto economico già di per se scarsamente dinamico. La distribuzione della ricchezza è concentrata nelle mani di una ridotta percentuale della popolazione (tra il 5 ed il 10%). La struttura economica resta ancora fondamentalmente agraria (grande latifondo) e pre-moderna, specialmente per le pessime condizioni di lavoro della manodopera, soprattutto indigena. L'investimento, sia interno che estero, è contenuto a causa delle precarie condizioni di sicurezza del Paese e della carenza del sistema giudiziario. Per quanto ricco di risorse naturali, il Guatemala rimane inoltre caratterizzato da un sistema sanitario, educativo e sociale estremamente debole e da un alto livello di povertà, condizione in cui versa gran parte della popolazione.

In merito all'attuazione degli accordi di pace firmati nel dicembre del 1996, si può affermare che il Governo guatemalteco presieduto da Alvaro Arzù abbia dimostrato la propria volontà di rispettare gli impegni assunti, sebbene persistano dubbi sull'ampiezza della base politica e sociale che sostiene con convinzione gli accordi.

L'impegno della comunità internazionale e dell'Italia in appoggio al processo di pace è stato finora consistente. Nel 1998, l'Unione Europea ha annoverato circa 90 progetti per un totale di ECU 203.026.912. Tale ammontare comprende i progetti della linea umanitaria ECHO ed il cofinanziamento alle ONG. I progetti bilaterali riguardano in particolare i settori della cooperazione finanziaria e tecnica, l'appoggio ai rifugiati, i processi di democratizzazione e diritti umani, la cooperazione economica, l'ambiente, l'appoggio agli ex combattenti nonché la lotta alla droga.

La Banca Interamericana di Sviluppo ha approvato 21 linee di credito per un finanziamento di Dollari USA 650,6 milioni. Oltre a ciò, è stato finanziato un progetto di minor entità per un valore di Dollari USA 500.000 e 48 iniziative di cooperazione tecnica a dono per un valore di Dollari USA 18,1 milioni. La strategia della Banca in Guatemala coincide con le 4 aree di lavoro previste dagli Accordi di Pace che si suddividono in: coinvolgimento delle popolazioni povere, indigene e rurali nei processi di sviluppo, espansione e miglioramento dei servizi sociali, modernizzazione dello Stato, sviluppo e crescita del settore produttivo privato.

La cooperazione italiana ha iniziato le sue attività in Guatemala alcuni anni prima della transizione dai regimi militari a quelli civili. Ad un periodo di particolare auge, nell'ultimo quinquennio degli anni ottanta, ha fatto seguito un periodo di ripiegamento in cui si sono più che altro portati avanti i progetti già in corso. A partire dal 1997, a seguito della firma degli Accordi di pace, si è registrata una ripresa della nostra cooperazione in Guatemala con la programmazione di interventi per 20 miliardi di Lire in crediti di aiuto. Tale finanziamento non è stato finora reso operativo, soprattutto per la difficoltà nell'identificare progetti che corrispondano a i requisiti richiesti dalla legge 49/87.

L'uragano Mitch, che si è abbattuto sull'America Centrale alla fine di ottobre del '98, ha provocato anche in Guatemala gravi perdite dal punto di vista umano e materiale. Le regioni più

colpite sono quelle che si affacciano sull'Atlantico (dipartimento di Izabal), il dipartimento settentrionale di Alta e Bassa Verapaz (in particolare la Conca del Fiume Polochic) e la costa meridionale del Pacifico.

I partecipanti al Gruppo Consultivo per la ricostruzione dell'America Centrale, svoltosi a Washington nel dicembre '98 a seguito del disastro, avevano offerto 6.200 milioni di Dollari USA per aiuti umanitari, finanziamenti a credito e remissione del debito. La Banca Interamericana per lo Sviluppo ha finora stanziato più di 800 milioni di Dollari USA ripartiti tra Honduras, Nicaragua, Guatemala, El Salvador, Costa Rica e Belize.

La linea Echo dell'Unione Europea, dal canto suo, ha effettuato interventi d'emergenza per un valore di ECU 8,4 milioni negli ultimi due mesi del '98, di cui 1 milione per il Guatemala. Nel '99, è previsto un intervento complessivo, per riabilitazione, di circa 9 milioni di Euro, di cui 1.100.000 per il Guatemala.

Anche il Governo italiano, al pari della comunità internazionale, ha dato una pronta risposta all'emergenza disponendo aiuti immediati. Attualmente la nostra cooperazione è impegnata nell'identificazione di iniziative che si inseriscano nel quadro di ricostruzione post Mitch.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agroindustriale

Titolo iniziativa: **Progetto per la Realizzazione di un Centro di Servizi con Mulino per Cereali a Chimaltenango**

Importo Complessivo: Lit. 7.105.000.000

Fondi in loco: Lit. 3.000.000.00 (dal Fondo di Controvalore)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Mediacoop Internazionale

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura, Cooperativa Ceince

L'impianto agroindustriale di Chimaltenango è ormai collaudato e funzionante fin dal 1997. Grazie all'arrivo, in quell'anno, di un cospicuo donativo di grano AIMA, il Mulino ha avuto a disposizione la materia prima che avrebbe dovuto facilitare la sua entrata nel mercato nazionale. Il grano è stato comperato da Ceince, la cooperativa che gestisce il mulino per il locale Ministero dell'Agricoltura, mediante la sottoscrizione di un apposito contratto. La cooperativa non è stata però in grado di effettuare i pagamenti nei termini pattuiti, dando luogo a numerose lamentele da parte del Ministero dell'Agricoltura.

Effettivamente, a detta del gerente di Ceince, il centro trova non poche difficoltà nella commercializzazione della farina, in parte per la pressante concorrenza esercitata dai grandi mugnai, in parte perché la farina di grano tenero dovrebbe essere complementata con quella di grano duro, di cui il centro non dispone.

La situazione sopra descritta ha motivato il Ministero dell'Agricoltura a voler evitare che il donativo di grano tenero per il '98 fosse di nuovo destinato a Ceince. Dopo lunghe trattative, il grano è stato infine immagazzinato nei silos di Ceince, in attesa di trovare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti.

L'arrivo dell'uragano Mitch, alla fine di ottobre, ha fatto poi cambiare totalmente la destinazione del prodotto in questione, inserendolo nel quadro degli aiuti previsti alla popolazione colpita dal disastro.

Nel mese di luglio, in occasione di una apposita missione della D.G.C.S. l'impianto è stato ufficialmente consegnato ai beneficiari. Il centro agroindustriale è stato dunque consegnato al Ministero dell'Agricoltura, affinché lo consegnasse, a sua volta, alla cooperativa Ceince. Al 31.12.1998 quest'ultimo passaggio di proprietà non era ancora stato effettuato.

Nel settembre 1998 è stato approvato un finanziamento aggiuntivo di Lit.880 milioni per fornire assistenza tecnica alle attività gestionali del Mulino. L'esecuzione sarà affidata all'Istituto Agronomico d'Oltremare (I.A.O), per il quale sono incorso le procedure di affidamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agroindustriale

Titolo iniziativa: **Sviluppo della Suinicoltura rurale nel dipartimento del Quiché**

Importo Complessivo: Lit. 4.684.000.000

Fondi in loco: Lit. 3.200.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agrofina ed Italeco

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura, Cooperativa Ceinca

Il centro suinicolo di Chupol ha continuato le attività iniziate da tempo, consistenti nell'allevamento di lattonzoli ed in una modesta attività di commercializzazione della carne suina. Purtroppo, la scarsa espansione ed il poco dinamismo di questa componente ha ostacolato la messa in funzione del macello e del mangimificio, con cui essa dovrebbe lavorare in sinergia. Il progetto non appare quindi in grado di sfruttare appieno il proprio potenziale, almeno fino a che non godrà di un'adeguata assistenza tecnica.

Anche per questo progetto vale quanto già esposto nella scheda precedente concernente il Mulino per cereali di Chimaltenanga per quanto concerne la consegna ai beneficiari ed il progetto di assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Borse di studio**

Importo Complessivo: Lit. 14.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale:

Nel 1998 sono state offerte 2 borse di studio, da usufruirsi in Italia, per le seguenti discipline: turismo e direzione alberghiera; formazione agricola nel settore della gelsibachicoltura. Per quest'ultima non ci sono stati candidati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sviluppo umano

Titolo iniziativa: **Promozione dello Sviluppo Umano sostenibile a Livello locale in Centro America**

Importo Complessivo: Dollari USA 3.424.000 per tutto il Centro America

Fondi in loco: Dollari USA 1.000.000 (UNDP)

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP/UNOPS

Controparte locale: Segeplan (Segreteria di Programmazione della Presidenza della Repubblica)

Il programma regionale per la promozione dello sviluppo umano sostenibile è iniziato il 1.1.1997 e si è concluso prematuramente il 30.10.1998 anziché alla fine dell'anno, a causa della limitazione delle risorse finanziarie rese disponibili dall'UNDP.

In Guatemala, le aree di intervento sono state stabilite nelle regioni orientali nonché nei dipartimenti del Quiché e di Huehuetenango.

Sul piano operativo, il 1998 ha visto l'attuazione del secondo ciclo del programma, denominato "Promozione delle opportunità di sviluppo", incentrato sulla ricerca di fondi per preinvestimento ed investimento. La breve durata del programma e la sua chiusura anticipata non hanno consentito la conclusione di tali processi di assistenza, ma hanno tuttavia posto le basi affinché le autorità e gli attori locali possano proseguire tali azioni e completarle.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agroindustriale

Titolo iniziativa: **Programma di riconversione dell'industria zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù**

Importo Complessivo: Dollari USA 2.949.500 (Argentina-Perù-Guatemala)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: GEPLACEA (Gruppo dei Paesi latinoamericani e caraibici esportatori di zucchero)

Controparte locale: AZASGUA (Associazione dei produttori di zucchero del Guatemala)

Nel corso del primo bimestre dell'anno in questione è stata realizzata una missione congiunta D.G.C.S.-Geplacea nei 3 Paesi latinoamericani beneficiari del progetto. Per quanto riguarda il Guatemala, gli esperti D.G.C.S. hanno effettuato un sopralluogo presso lo zuccherificio Tululá, dove è collocato l'impianto per la produzione di alimenti per bovini a partire dal

sottoprodotto della canna da zucchero. La missione ha potuto constatare che l'impianto, montato fin dal 1995 ed ancora in ottime condizioni di conservazione, non è stato utilizzato nel corso di questi anni. Ciò è dovuto essenzialmente ad un riorientamento degli interessi economici dei produttori di zucchero che preferiscono incrementare le superfici coltivate a canna piuttosto che mantenere od aumentare l'allevamento bovino, fonte attualmente molto meno redditizia.

A seguito di complesse trattative, gli esperti e la controparte hanno firmato un accordo in base al quale AZASGUA, attraverso il suo centro di ricerca Cengicaña, avrebbe provveduto a portare a termine la sperimentazione prevista entro il 1999.

Durante il resto dell'anno, tuttavia, né AZASGUA né Cengicaña hanno fornito dalla nostra Ambasciata ulteriori elementi circa la realizzazione degli impegni sottoscritti.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari AIMA**
Importo Complessivo: Lire 1.000.000.000
Fondi in loco: Lit. 100.000.000
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S. – A.I.M.A.
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Nell'ambito della programmazione '98 è stato predisposto per il Guatemala l'invio di 2.537 tonnellate di grano tenero, giunte in settembre, la cui destinazione è stata ampiamente dibattuta con il Ministero dell'Agricoltura. Il sopraggiungere dell'uragano Mitch ha ovviamente determinato un cambiamento dei destinatari iniziali. Dopo varie riunioni, l'Ambasciata ed il Ministero dell'Agricoltura sono giunti alla decisione di monetizzare 2.000 tonnellate di grano mentre le rimanenti 1.500 sono state macinate dal Mulino e poi donate al Programma Mondiale Alimenti ed al Ministero dell'Agricoltura.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: agrozootecnico ed artigianale
Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo agrozootecnico ed artigianale nelle comunità rurali del dipartimento di Chimaltenango e dintorni**
Importo Complessivo: Dollari USA 523.500
Fondi in loco: Dollari USA 181.500
Tipologia: dono
Ente esecutore: MLAL (Movimento Laici America Latina)
Controparte locale: Cooperativa de Ahorro y Credito Katokí

La terza ed ultima annualità del progetto ha visto il proseguirsi delle attività svolte negli anni precedenti, senza sostanziali variazioni. Con i fondi del progetto sono stati comperati fertilizzanti, concentrato per animali e materiale per cucito che sono poi stati distribuiti tra i soci